



. COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 29/05/2018

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di Maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio assente	12) Alessi Batù	Vanessa
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe assente
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 12

Assenti n. 4

Scrutatori: Cumia Salvatore

Cumia Kevin

Strazzanti Stella

Presiede il Vice Presidente Clorinda Perri

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta.

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che si allontana la vice Presidente ed assume la presidenza il Consigliere anziano Tambè.

Il Consigliere Tambè: Passiamo alle comunicazioni del Presidente che è il prossimo punto all'ordine del giorno punto. Tra le Comunicazioni c'è un invito ormai passato del Circolo di Cultura che invita i consiglieri Comunali ad un evento che c'è stato il giorno 24/5/2018. Io proprio perché il Consiglio Comunale si sarebbe tenuto in data successiva a quell'evento, ho provveduto a fare arrivare ai Consiglieri copia di questo invito. Riguardava la questione di Pasquasia e si è tenuta presso il Cineteatro Galilei.

Il Sindaco: Su questo volevo aggiungere qualcosa, volevo invitare il Consiglio Comunale a partecipare alle manifestazioni che si tengono nel nostro Comune. Volevo ricordare che al Cineteatro ci sarà la proiezione del film "Piccola Pretura" una storia avvenuta a Barrafranca. Vorrei invitare a partecipare anche alla rassegna di musica, che si tiene al Palagiovani, partecipare a tutte queste manifestazioni fa crescere culturalmente la nostra comunità.

Il Consigliere anziano Tambè: E' pervenuta alla Presidenza una richiesta da parte dell'arch. Angelo Geraci, di questa richiesta abbiamo parlato anche nella Conferenza del capigruppo. Ebbene, io essendo una richiesta molto lunga non la leggo tutta per intero. In questo momento sto rivestendo il ruolo di Presidente del Consiglio, colgo l'occasione per ribadire che non c'è assolutamente da parte dell'intero Consiglio né da parte della Presidenza, nessuno voglia di censurare assolutamente i cittadini, che sono presenti in aula fra il pubblico. I cittadini sono lì, siamo ben lieti che la città ascolti le sedute, e che ci siano cittadini presenti alle sedute pubbliche del Consiglio Comunale. E' chiaro che il compito della Presidenza in quel momento è quello di ottenere il massimo rispetto delle norme, è chiaro che fra queste norme c'è anche quella che nessuno può disturbare le sedute, è chiaro che noi tutti eravamo presenti, l'architetto Geraci non stava disturbando la seduta, possiamo assicurarvi che nessuno ha voluto ledere le prerogative dei cittadini di manifestare in quel momento in nome dei due Magistrati Falcone e Borsellino, grandi giudici di questa Nazione che sono morti per compiere il loro dovere di lotta contro la mafia. Quindi da questo punto di vista tutto il Consiglio Comunale è concorde nel condannare ogni gesto mafioso e di condannare sicuramente coloro che si sono macchiate di questi delitti. E' indubbio che il compito della Presidenza è quello di tenere l'ordine in Aula. Nessun Consigliere Comunale in quel momento ha avuto prendersi gioco della persona che indossava l'effigie dei due Magistrati. Il compito della Presidenza è quello di evitare disturbi in Aula. Non dò lettura all'intera lettera perché riporta frasi che non è possibile riportare in questo civico consesso.

La Consigliera Strazzante M.: A nome del gruppo di F.I. esprimo massima solidarietà all'arch. Geraci. Ci associamo al suo pensiero, non si voleva assolutamente censurare. Il Presidente deve mantenere ordine in aula, anzi condivido il suo gesto in ricordo dei due magistrati Falcone e Borsellino.

Il Consigliere Cumia S.: Nulla contro l'esposizione dell'immagine di Falcone e Borsellino, sarebbe una bella idea esporre il ritratto di questi due magistrati come simbolo della legalità in quest'aula. L'arch. Geraci ci ha chiesto se poteva fornire all'Aula quelle immagini dei due magistrati in modo da poterla esporre anche stabilmente in quest'Aula, annuncio la nostra solidarietà, è ben accetta la sua presenza in quest'Aula e non abbiamo nulla in contrario. Faccio un appello al Consiglio comunale e alla Presidenza, se è possibile avere un quadro da poter esporre in quest'Aula in memoria dei due magistrati Falcone e Borsellino che sono morti per la lotta alla mafia.

Il Consigliere Anziano Tambè: E' un'iniziativa da prendere in considerazione ed è un invito che tutto il Consiglio Comunale, anche perché il ricordo di Falcone e Borsellino è interamente impresso in ognuno di noi, e di quanti hanno vissuto quei momenti drammatici nel lontano 1992, e sta a noi ovviamente in un momento successivo per poter decidere le modalità con le quali procedere, tutti i cittadini sono i benvenuti in quest'aula consiliare, c'è una parte dell'aula consiliare destinata tutti nostri concittadini, le sedute sono pubbliche. Nel corpo della lettera, c'è un passaggio

lodevolissimo dall'architetto Geraci Angelo, che è quello di spronare la politica, le istituzioni la società civile ad interessarsi delle problematiche della nostra comunità.

Il Consigliere Tambè: Passiamo alla prossima comunicazione in ordine di presentazione. Abbiamo le dimissioni del Vice Sindaco, che abbiamo già trattato nella seduta del 4 Maggio.

Passiamo alle dimissioni dell'assessore Bevilacqua.

Entra la Vice Presidente, che assume la presidenza. Dà lettura della note delle dimissioni dell'Assessore Bevilacqua.

IL Consigliere Ferrigno F.: Io voglio ringraziare a nome mio e del mio gruppo l'assessore Bevilacqua per l'impegno che ha messo in ogni lavoro che ha portato avanti è stato un impegno serio, costante e deciso. La ringraziamo soprattutto per l'impegno messo nella tematica del cimitero, nella tematica dell'ENEL, nella tematica delle aree verdi, è vero che il consiglio Comunale ha approvato il regolamento, ma è anche vero che l'architetto Bevilacqua ha messo la sua professionalità al servizio della città. Continuo dicendo che la ringrazio anche per la lettera che ha scritto molto sincera, voglio ringraziarla pubblicamente a nome mio e del PdR perché nelle sue dimissioni ha detto sinceramente le sue motivazioni.

La consigliera Strazzanti M.: Noi di Forza Italia vogliamo complimentarci con l'ex assessore Bevilacqua che è stata capace di gestire e andare oltre nonostante le difficoltà che si trovano in un Comune in dissesto. A Lei va tutta la mia stima, perché è stata veramente forte nel portare avanti tutte le azioni.

Il Consigliere Vetriolo: io mi complimento con l'Assessore Bevilacqua per il lavoro che ha svolto, per le tante azioni portate avanti assieme anche con il Sindaco.

Il Sindaco: voglio ringraziare l'assessore Bevilacqua per la collaborazione prestata per le azioni portate avanti, ha fatto un lavoro importante. Ha messo tutta la sua professione di architetto nel lavoro svolto ed ha espresso una grande personalità.

Consigliere Tambè: mi riservo di fare un intervento unico alla fine della lettura delle dimissioni di tutti gli assessori, perché vorrei fare un intervento nello specifico sul tema che si è aperto sulla crisi politica amministrativa.

Vice Presidente Perri: Comunica la giustificazione dell'assenza del Presidente, Dr. Di Dio Giovanni, dà lettura della determinazione n. 9/2018 dell'ex vice Presidente del Consiglio Katia Baglio. Infine dà lettura delle note di dimissioni degli assessori Patti Giovanni e Alessandro Salvaggio.

Il Sindaco: innanzitutto ringrazio gli Assessori Patti e Salvaggio, per il lavoro svolto nell'Amministrazione Comunale e per le parole usate nelle loro lettere di dimissioni, che rappresentano quello che c'è stato all'interno della Giunta, non solo dal punto di vista politico ma anche dal punto di vista umano. Naturalmente questo momento veniva fuori anche da quello che si era verificata la volta scorsa, la richiesta di un momento di riflessione politica che potesse portare questo Ente verso una nuova fase. Oggi la situazione che vive il nostro Ente è nata dal dissesto finanziario, ha bisogno dal contributo di tutti per potere venire fuori da questo momento così delicato, e proprio per questo assieme alle forze politiche che sostengono me, che hanno sostenuto quest'amministrazione, si è deciso di azzerare tutti gli aspetti politici che contraddistinguono la nostra compagine proprio perché c'è bisogno di un momento di riflessione verso tutte le forze politiche. Oggi con senso di responsabilità e guardando in faccia alle problematiche del nostro ente, hanno la voglia e il desiderio di condividere un percorso nell'interesse generale della nostra comunità. È per questo abbiamo ritenuto di segnare questo momento politico in questo modo. Sicuramente ritengo che le cose che abbiamo fatto assieme e continueremo a fare assieme con la compagine che sostiene il Sindaco, continueremo ad andare avanti come abbiamo fatto fino ad oggi, con grande senso di responsabilità, con grande coraggio, questo lo devo riconoscere perché

abbiamo portato avanti dei provvedimenti, degli atti che spesso sono dolorosissimi, non solo nei confronti della città. Ognuno di noi è chiamato oggi ad un alto senso di responsabilità. Tutto quello che abbiamo fatto è veramente tanto, assieme agli assessori e assieme alle forze politiche che hanno sostenuto e che sostengono questa compagine politica, abbiamo fatto grandissimi passi avanti, uno tra gli ultimi è contenuto nel testo di questo volantino ed è la raccolta differenziata. Siamo partiti da un immondezzaio che era Barrafranca, oggi siamo all'avvio, fra da qualche giorno della raccolta differenziata, questo mi sento di dire. Oggi sentendo gli operatori, la città sta rispondendo bene, quindi noi abbiamo condotto una rivoluzione, prima l'immondizia si buttava nell'immondezzaio del cimitero, nel serpentone del Viale Signore Ritrovato, di San Salvatore, oggi c'è un calendario dove si raccoglie un giorno l'umido, un giorno la plastica, un giorno la carta e il cartone, un giorno il vetro e l'alluminio. Quindi ci dirigiamo verso una comunità normale come sono tantissime in tutte le parti del nostro Paese e questo grazie a questa Amministrazione, grazie a questa compagine Amministrativa. Abbiamo portato avanti l'iniziativa di cui parlava il Consigliere Ferrigno con l'assessore Luana, quello di destinare le aree verdi ai privati per la gestione di questi spazi verdi con un regolamento, e tante aree verdi sono state assegnate a società che le stanno curando, e questa è una cosa che abbiamo fatto assieme. Il depuratore di contrada Gurretta che era abbandonato da tre anni è attivo. La mensa scolastica con grande impegno dell'assessore Salvaggio. Dopodomani ci sarà un evento storico, sottoscriviamo il contratto per le barriere architettoniche, un progetto dove il Comune ha avuto il finanziamento dell'opera nel 2011 e arriviamo a portarlo a termine nel 2018. Noi ci siamo impegnati quest'anno grazie all'Assessore Patti, che è stato veramente molto caparbio che ha voluto portarlo avanti e domani si realizza con la firma del contratto e si consegna il lavoro alla ditta che ha vinto l'appalto. Questo è un successo di questa compagine politica che con grande impegno e senso di responsabilità e con grandi momenti di battaglia siamo riusciti tutti assieme a realizzare tutte queste cose, e ce ne sarebbero tantissime altre, abbiamo ripulito il cimitero, abbiamo veramente lavorato tantissimo e tutto questo ritengo in momenti particolarmente delicati che riguardano alcuni aspetti più difficili degli ultimi quindici anni di vita politica Barrese. Noi viviamo un momento difficile non solo perché viviamo il momento del dissesto ma viviamo un ritardo della dichiarazione del dissesto, che ci porta a dovere prendere atto di provvedimenti che vanno evasi, probabilmente se questo fosse avvenuto qualche anno prima, oggi non saremmo qui a discutere o non si sarebbero creati quelle fratture politiche che si sono create. Però questo è il momento e questo è il contesto che ci troviamo a vivere, e dobbiamo viverlo nel miglior modo possibile cercando di assumerci tutte le responsabilità del caso. Ci troviamo ad affrontare problematiche legate a contratti o a servizi, uno di questi è Enel Sole e su queste cose abbiamo detto tantissimo, ma c'è Siciliaque, noi abbiamo ottenuto un grandissimo risultato, (voi avrete la proposta in Consiglio Comunale) siamo riusciti attraverso una serie di contratti di negoziazione continua con la Società a ottenere, intanto la contrattualizzazione. Ricordiamo che il rapporto con Siciliaque nasce dall'EAS, quindi dall'Amministrazione Giunta, ricordiamo un'Amministrazione eletta direttamente dal popolo, e dopo tutto questo tempo siamo riusciti ad ottenere la possibilità di un contratto, secondo di riconoscere il debito che abbiamo con quella Società, abbiamo contrattato gli interessi, loro erano partiti con circa € 400 mila euro di interessi sulla sorte capitale, quindi attraverso tutta una serie di negoziazione li abbiamo ridotti a meno di € 50.000,00, e sono orgoglioso perché attraverso contatti telefonici con gli avvocati della Società, dicevano che non avevano mai visto concludere una trattativa in questo modo, così a favore di un Ente Comunale, questo è un successo di questa Amministrazione, di questa compagine Politica. Detto questo, sicuramente bisogna andare avanti, bisogna prendere atto dei fatti politici nuovi che sono emersi, bisogna fare una riflessione e lancio un'appello a tutti, ritengo che oggi più che mai quello che questo Ente ha bisogno lo abbiamo ripetuto più volte e ribadito più volte, lo abbiamo letto anche nella relazione dell'Università Ca' Foscari dove fa risaltare quelli che sono gli aspetti legati al dissesto di Barrafranca, uno di questi è il contrasto continuo tra gli attori politici e gli attori amministrativi, lo ritengo che questo non è possibile se vogliamo traghettare questo Comune fuori dal dissesto finanziario, anche fuori da un dissesto di natura più sottile, più profondo che è quello di

natura morale, sociale e politica cercando di mettere assieme gli attori politici, gli attori amministrativi e gestionali, per fare ripartire questa macchina che si chiama Comune di Barrafranca, che è fatta da tante anime che devono in maniera concorde e sinergica lavorare assieme. Facciamo un patto per la città, chiamiamola Alleanza per uscire fuori dal dissesto ma assieme, tutti assieme cerchiamo di affrontare i temi anche se sono spinosi, se sono difficili da fare accettare alla città. E' una sfida ma ritengo che possa essere anche un'opportunità per tutte quelle forze politiche, che ci vogliono stare, questa opportunità di dire Caro cittadino, cara Barrafranca, noi tutti assieme abbiamo consentito che questo Comune esca fuori dal dissesto. Cara Barrafranca cari barresi stiamo mettendo le basi per rinnovare la nostra città per costruire un'altra Barrafranca. Io stamattina ho avuto un incontro con il dottor Antoci che è stato Presidente del Parco dei Nebrodi e che ha ricevuto minacce ed è stato vittima di attentati. Abbiamo parlato con i ragazzi di mafia, abbiamo parlato di antimafia, abbiamo parlato di speranza. Noi dobbiamo costruire questa speranza, non tanto per noi, ma per i nostri figli, ai nostri ragazzi. Questo passa dalle scelte che sapremo fare assieme con grande responsabilità. Io lo dico sempre non serve assecondare, serve curare gli interessi, che sono due cose totalmente diversi, spesso vedo che tendiamo ad assecondare i nostri concittadini, anche in quelle piccole vizio di interessi personali che magari ci danno un ritorno in campagna elettorale. Ebbene forse è meglio oggi curare gli interessi dei nostri cittadini, uscire fuori da questo palazzo e stare con i nostri ragazzi con i nostri anziani che stanno in piazza e spiegare loro quello che è successo, quali sono le soluzioni che oggi siamo chiamati a dare e quali sono le soluzioni che ci vengono dagli organi superiori. A me spiace quando si dice che la politica sta sopra la legge, non è così, la politica non sta sopra la legge, lo Stato sta sopra ogni cosa. Noi ci troviamo sotto lo Stato, sotto la legge e quindi la politica deve muoversi all'interno dei paletti che fissano le norme che fissa la nostra Costituzione. Io l'appello che mi sento di fare spero possa essere accolto da tutti i Gruppi politici e da tutte le forze politiche è quello di sederci a un tavolo e trovare un nuovo progetto sul quale fare ripartire la nostra città legata agli aspetti che dobbiamo in questi giorni affrontare.

La Consigliera Strazzante M.: buongiorno non possiamo esimerci dal fare i complimenti anche all'ex Assessore Salvaggio Alessandro per il lavoro che ha svolto, lui con la sua educazione, la sua pacatezza, il suo modo di fare è riuscito a dar vita a quella che è la mensa scolastica. Personalmente l'ho visto lavorare a stretto contatto con il Preside, chiamarlo per risolvere anche quei piccoli progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, anche se è un giovane ragazzo è riuscito a distinguersi per la sua voglia di fare. Poi ovviamente a nome del mio Gruppo vogliamo fare un ringraziamento all'assessore Giovanni Patti. Il lavoro svolto dall'assessore Patti è davanti agli occhi di tutti, nella sua lettera di dimissioni ha messo solo tre punti, lo stadio comunale, le barriere architettoniche e l'illuminazione della pista di jogging, tutte attività che hanno migliorato la vita di tutti i Barresi che possono godere e continuare a godere nel tempo. Spero che la compagine assessoriale che verrà eletta non dimenticherà quanto fatto dai precedenti assessori. Anche l'Assessore Vetriolo che oggi non c'è ma è giusto ricordare che l'indifferenziata è partita grazie al suo lavoro svolto col Sindaco e gli assessori precedenti.

Consigliere Strazzanti Stella: Io colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Salvaggio, Patti e Bevilacqua per il lavoro che hanno svolto con tanta responsabilità e dedicando il loro tempo. Colgo l'occasione per ringraziare La presidente che nell'accettare la presidenza ha avuto un forte senso di responsabilità, quindi le auguro un buon lavoro.

La consigliera Flammà: Buonasera a tutti, intanto colgo l'occasione per ringraziarla per questa sua nuova carica. Sono orgogliosa quando vedo un'altra donna è seduta lì a svolgere questo importante ruolo, e apprezzo il suo coraggio e le parole con cui ha ringraziato i consiglieri per la sua lezione. Io sono convinta che porterà a compimento e svolgerà bene il suo lavoro. Volevo farlo attraverso una frase detta da Don Luigi Sturzo che dice: Non disdegnare il parere delle donne che si interessano alla politica, esse vedono le cose da punti di vista concreto che possono sfuggire agli uomini.

Io Con questo pensiero volevo fare gli auguri a lei e all'ex Vice Presidente che ha svolto egregiamente il suo mandato, anche se mi ha deluso la sua tempistica con cui ha presentato le dimissioni, devo dire ci aspettavamo molto di più. Gli faccio gli auguri per il suo nuovo mandato. Inoltre faccio gli auguri all'architetto Luana Bevilacqua, noi la ringraziamo per avere dimostrato la sua fermezza e la sua determinazione che nulla è impossibile. Volevo ringraziare l'assessore Salvaggio per il tempo speso a servizio di questo Ente, per la sua voglia di fare, per il suo modo di essere presente, grazie a lui si è attivata la mensa scolastica. Inoltre continuo a ringraziare, il collega consigliere e Assessore Patti, per tutto il lavoro che ha svolto, l'ho sempre chiamato l'uragano Patti. Detto questo volevo dire al primo cittadino e il collega Tambè di essere nei loro interventi un po' più brevi e concisi.

Il Consigliere Tambè: Mi dispiace per questo clima che si è venuto a creare, e dei problemi che si sono creati. Io appartengo alla minoranza di questo Consiglio Comunale. Oggi preferisco usare il termine opposizione e questo clima che si respira di fronte a una maggioranza che si sfalda non mi pare che possa portare verso la felicità. Da cittadino posso ringraziare il tempo che gli assessori hanno dedicato alla cosa pubblica all'impegno pubblico. assistiamo alla lettura delle dimissioni di tutti gli assessori, all'ennesimo sfaldamento della amministrazione Accardi. Io siccome come sapete vivo di scadenze nella mia vita, ripeto alcune date che mi hanno ricordato in quest'Aula. Il 5 luglio 2016, il 6 marzo 2017, il 4 maggio 2018, ne ricordo solo 3., le voglio solo sottolineare per ora. Il 5 luglio 2016 abbiamo assistito tutti assieme allo sfaldamento immediato dopo appena un mese di una coalizione che si era presentata all'elettorato aveva vinto le elezioni, poi si era sfaldata. Una coalizione che abbiamo capito subito che era una coalizione solo elettorale, al fine di poter vincere il premio di maggioranza. Man mano Si sono persi i pezzi della sua maggioranza sig. Sindaco. Tra il 5 luglio 2016, e il 6 marzo 2017 c'è una parentesi data dalla giunta di scopo. Io le rammento ogni tanto queste cose, perché non è possibile che stasera decantiamo semplicemente le cose che sono state fatte, stiamo assistendo all'ennesimo sfaldamento della politica burrese, all'ennesima sconfitta della politica, perché non è possibile che nell'arco di due anni, noi abbiamo avuto tre giunte e adesso non ci sono più. Non sappiamo verso dove andiamo, questo è il problema. lei signor Sindaco ha fatto un invito di responsabilità, alla possibilità che eventualmente sull'onda del clima nazionale si possono avanzare ipotesi di un'alleanza per il bene della città. Questo è un aspetto di cui quest'Aula si interesserà da qui a qualche settimana, ma oggi è sacrosanto andare a individuare un aspetto: il fallimento. Per quanto i colleghi Consiglieri Comunali nel ruolo di Assessori, più l'Assessore Salvaggio, nel suo ruolo di assessore, abbiano elencato alcuni di quelli che loro chiamano successi, io registro comunque che questa maggioranza si sfalda periodicamente. Cosa succede caro Sindaco, è un ulteriore invito a un suo intervento, perché questa maggioranza si sfalda? è il caso di dire che probabilmente dovremmo archiviare definitivamente l'idea di questo sistema elettorale nuovo, con cui si andrà a votare in questo Comune, che le coalizioni poca fortuna hanno avuto? perché ricordo a me stesso per ricordarlo a tutti che la sua esperienza politica amministrativa, così come anche l'esperienza dell'ex amministrazione guidata dall'avvocato Lupo, si sono arenate proprio perché erano figlie di coalizioni politiche. E la coalizione politica di cui lei si è circondato, tranne qualche aggiunta, non era molto dissimile della coalizione politica che aveva eletto il Sindaco Lupo. Poi mi viene di dire una cosa, è notizia ormai notoria che l'ex sindaco Ferrigno faccia parte anche del Direttivo del PD. Quindi possiamo dire che fa parte fra i partiti che lei ha avuto nella sua maggioranza. Quindi dal 2007 ad oggi c'è quasi una sorta di continuità, di una politica che non sa dare risposte continuative alla città, su queste cose la città deve riflettere, su queste cose la politica deve riflettere, perché la politica ha un compito importantissimo, alto, che è quello sempre di dare una prospettiva di indicare una direzione, di fare tutto il possibile perché quella prospettiva, quella direzione, quell'idea, quella visione di comunità, si possa registrare nel quotidiano e nel concreto di ogni giorno. Questo è quello che la politica non sa più rappresentare in questa comunità cittadina e va incontro a continui fallimenti e questo mi dispiace tantissimo, perché oggi stiamo celebrando l'ennesimo fallimento. Ho detto che sarebbe cambiato il tono del mio intervento rispetto agli interventi dei colleghi, che sedono o sono stati seduti accanto a lei

perché il mio ruolo è altro. Ebbene da quando questo Consiglio comunale ha bocciato e ha respinto le proposte di deliberazione sul superamento dei limiti di aliquote retroattive è cambiato tutto. È cambiato l'universo di nuovo nella politica Barrese. Ecco l'ultima data il 4 Maggio 2018, da quella data sappiamo cosa è avvenuto dopo, è argomento anche di questo Consiglio Comunale, entreremo nel merito di ciò che è avvenuto dopo, entreremo nel merito della nota Assessoriale che è arrivata, sappiamo bene come questa ha mandato in ulteriore fibrillazione o addirittura spaccato, sconvassato, totalmente la sua maggioranza politica, ha come dire fatto venire a galla i grandi mal di pancia che una delle sue forze politiche che lo avevano portato a diventare Sindaco di questa comunità, il grande mal di pancia di quella forza politica, il PD, che tante e tante volte lo ha manifestato. Una domanda a lei Sindaco, e poi ci sono le domande alle forze politiche che lo hanno appoggiato e che l'appoggiano; se lei aveva già contezza che una delle forze politiche essenziale che l'hanno appoggiato e l'hanno accompagnato in questo percorso, non era disposta ad approvare le aliquote retroattive, per quale motivo si è tenuta questa forza politica accanto all'interno della maggioranza? Se quella forza politica ha proposto la mitica mozione Enel Sole e magari poi alla fine non l'ha appoggiata del tutto, perché se la memoria non mi tradisce due su tre dei Consiglieri del PD non la votarono, nonostante fosse una mozione del PD, non sconvolse la sua agenda politica, ma la condizionò, alla fine quella mozione non passò in Consiglio comunale. Lei comunque tenne conto di quella mozione, tant'è vero che approvò in Giunta una delibera a cui non è stato dato seguito, la delibera sulla nullità di Enel Sole, lo ho avuto modo di esternare alcuni aspetti tecnico contabili e la collega Katia Baglio ha avuto modo di approfondire degli aspetti giuridici e presentammo noi un'ulteriore mozione su quei temi per far interessare di nuovo questo Consiglio Comunale su quella tematica importante nonostante abbiamo evidenziato più volte il diverso approccio che il Movimento 5 Stelle aveva in quella materia rispetto PD, che proponeva la stessa mozione. Ma è chiaro che sorgono dubbi sui numeri questo è il tema centrale di ciò che ci interessiamo nella programmazione dei bilanci. Ebbene la grande sconfitta della sua maggioranza sta proprio nei numeri, non solo perché i numeri traballano nella sua maggioranza e non ci sono più, perché giorno 4 abbiamo visto che cinque più uno mi pare siano stati i voti a suo favore ed a favore delle proposte di deliberazione che lei portò in Consiglio che riguardavano la retroattività delle aliquote bocciate. Ma i numeri sono l'essenza dello strumento principe, cardine di programmazione, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, quei numeri traballano e traballano così tanto che sfuggono all'attenzione di questo Consiglio Comunale, perché questo Consiglio Comunale non ha avuto modo e possibilità di vederli questi numeri. Nonostante abbiamo più volte fatto iniziativa politica a riguardo, in quanto abbiamo chiesto più volte di vedere, analizzare i bilanci, di vedere ed analizzare l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato, più volte io come Consigliere comunale facente parte della seconda Commissione, e facente parte di questo civico consesso, le ho chiesto: Sindaco porti quel bilancio che è chiuso nei cassetti del Comune, questa è la grande sconfitta di questa Amministrazione, della sua Amministrazione ed era il principale compito che questo Consiglio aveva. Ricordo a me stesso per ricordare a tutti che questo civico consesso nell'ottobre del 2016 approvò la prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che poi ricevette da parte del Ministero, dalla Commissione di stabilità degli Enti Locali del ministero degli interni quelle 48 mitiche prescrizioni ad alcune delle quali ancora dobbiamo rispondere, quella è la più grande sconfitta, quella era la sfida di tutti, quella è fondamentalmente anche la sfida di chi vincendo le elezioni si era proposto di risolvere quei problemi. Ma il problema non era possibile risolverlo perché accanto a lei sedevano forze che nella precedente legislatura avevano sostenuto battaglie, non tutte per fortuna, per andare verso il dissesto, tant'è che poi non sapemmo affrontare il dissesto, salvo forse che in questo caso, mi riferisco a quelle forze che oggi definiamo Forza Italia, PD, che hanno battagliato per andare verso il dissesto, pur consapevoli che la legge non è cambiata, pur consapevoli che quel dissesto portava l'aumento al massimo delle aliquote per almeno cinque anni, di fronte alla sfida e alla faccia da metterci poi alcuni si allontanarono da quella decisione obbligatoria, il sottoscritto ha avuto più volte modo di dire analizzando l'articolo 151 del TUEL che quell'articolo dice che le aliquote si innalzano per cinque

anni obbligatoriamente, nessuno può toccare quella norma, a meno che il legislatore non intervenga. Diversa è la fattispecie sulla retroattività che abbiamo avuto modo di analizzare, fa parte di un lungo Consiglio Comunale e sulla quale poi si ritornerà leggendo la nota dell'assessorato. Spesso e volentieri sono strumenti molto fantasiosi che vengono proposti, permettetemi di dirlo, e questa è una risposta che voglio dare ai colleghi del PD, perché dopo il 4 maggio del 2018 abbiamo assistito non soltanto all'arrivo della nota dell'Assessorato delle Autonomie Locali su cui torneremo dopo, perché ci sarà uno spazio riservato proprio a quella nota ma a tutto il dibattito che si è aperto intorno a quelle delibere bocciate, respinte, a quella nota pervenuta su cui mi permetterò come ho detto poco fa di intervenire nel momento opportuno. A quel dibattito abbiamo fatto parte tutte le forze politiche e a quel dibattito ha dato un ampio contributo in particolare il PD, perché ha tenuto un comizio in piazza. Lungi da me entrare nelle cose che vi siete dette e nelle accuse che vi siete lanciate. Sindaco e PD, posso aver goduto anch'io di questa lotta fratricida ma non entrerò, poi se ne parlerà più in là e dirò di cosa ho goduto e di cosa non ho goduto in merito a quella lotta. Voglio ricordare una cosa, che la città attonita ha assistito a questo siparietto, e non è stato molto bello, un Sindaco che ha accusato una parte essenziale della sua maggioranza, di irresponsabilità e di quella forza politica che in un pubblico comizio ha accusato il Sindaco di ben altre situazioni non certamente belle. Questo è lo scenario che si presenta davanti ai nostri occhi, questo è lo scenario che si rappresenta davanti a tutti nella misura in cui si mettono insieme delle forze politiche litigiose, messe lì soltanto accordandosi insieme per avere qualche posto in più in Consiglio. La questione Enel Sole, abbiamo sentito anche in quel comizio, che molti già la mettevano in evidenza nel 2005. Nel 2001 il Sindaco di Forza Italia porta avanti quell'accordo, quella convenzione, magari i tempi sono cambiati, i volti sono cambiati. Forza Italia c'è comunque in questo Consiglio, comunque quella convenzione dal 2005, che pare sia stata la data in cui la convenzione doveva finalmente essere combattuta, osteggiata. Si arriva dopo quindici anni alla soluzione che è stata messa sotto gli occhi di tutti, la possibile nullità su cui abbiamo discusso e su cui è venuta fuori quella mozione. La mia paura è una, qualcuno oggi si vuole dare verginità politica che non potrà mai più avere e questo da politico presente nel territorio dev'essere detto, da politico molto attento alle dinamiche della politica ho evidenziato e sottolineato e voglio dire una cosa a lei caro Sindaco. Se un giorno decidesse quando si andrà alle elezioni, di candidarsi a Sindaco, che le accozzaglie pre-elettorali così come quello che lei ha avuto PD, Forza Italia, che ormai queste accozzaglie sono incompatibili e hanno provocato un danno alla città. Stasera si è semplicemente assistito qui in Aula come se nulla fosse accaduto a una serie di elogi di cose fatte, e di tutto ciò che non è stato fatto? non bisognava parlarne? l'obiettivo principale di far uscire questo Comune dal dissesto, non si doveva parlare?. E' per questo Sindaco tenuto conto che secondo noi il ritorno imminente alle urne seppure a nostro discapito non rappresenti la migliore delle soluzioni le chiediamo: come intende procedere alla luce dei fatti che ho elencato, come intende procedere alla luce del fallimento politico che ho evidenziato e che è stato dichiarato questa sera da qui in avanti? Non basta soltanto elogiare gli assessori che l'hanno aiutata, ora cosa vogliamo fare? la città è ferma, lei non può deliberare, non c'è una Giunta comunale, abbiamo solo eletto un Vice Presidente in sostituzione del dimissionario, abbiamo semplicemente ridato la concretezza agli organi istituzionali dell'ente ad uno degli organi istituzionalmente che è la Presidenza, manca l'organo amministrativo, quell'organo che deve presiedere alle dinamiche gestionali che deve monitorare le dinamiche gestionali e ce n'è tanto bisogno signor Sindaco. Per il resto tante cose me li riservo per il momento in cui si parlerà della mitiga nota dell'Assessorato Regionale alle Autonomie locali, che merita una bella e lunga analisi per il modo in cui è stata elaborata, per la tempistica con cui arriva in questo Comune e per quello che potrebbe costringere a fare questo civico consesso, grazie.

La consigliera Baglio: Io spero di essere breve, più che Consiglio Comunale mi pare il giorno del ringraziamento, ma sostanzialmente dopo tante ore in tutto questo tempo cosa abbiamo fatto? qual è la cosa utile che noi in questo momento abbiamo prodotto per questa città? niente. Eppure poco fa si parlava di attività portata avanti dai vari assessorati, ma in realtà che cosa abbiamo prodotto? cosa abbiamo proposto? Io l'unica cosa evidente che noto in questa Giunta, questo Sindaco,

questa amministrazione, assomiglia a una donna in balia degli ormoni che sta tranquilla un paio di settimane poi arriva uno di quei giorni lì e impazzisce, e noi dobbiamo stare calmi e tranquilli attendere che passi. Ennesimo invito all'amore fraterno, ennesimo invito alla riflessione politica, la vogliamo fare questa riflessione politica? da cosa nasce questa riflessione politica? qualcuno ha capito realmente da cosa nasce questa crisi politica? L'unica cosa che abbiamo notato è il fatto che mancano dei numeri, mancano dei numeri per governare, mancano dei numeri per andare avanti. Ora se noi vogliamo continuare a riflettere o se il Sindaco vuole continuare a riflettere perché lo ritiene opportuno, che lo faccia. Secondo me arrivati a questo punto la cosa più ovvia da fare è quella di dimettersi. Ormai questa situazione non ha più senso né tanto meno la città può aspettare. Che cosa abbiamo prodotto? Del viale Generale Cannada ne vogliamo parlare? abbiamo fatto un consiglio comunale straordinario sul Viale Generale Cannada e ancora aspettiamo la famosa relazione che mai arriverà, però poi vengono da noi a chiederci il famoso senso di responsabilità. Fondi europei non esistono nel nostro Comune, in tutti gli altri Comuni d'Italia c'è l'accesso ai fondi europei tranne nel Comune di Barrafranca. Abbiamo perso i fondi del CCR, abbiamo perso i fondi per l'ammodernamento della rete idrica, che non si trovavano nemmeno dove erano sistemati questi fondi, qualcuno ce li ha mandati da mare, piani Triennali inesistenti, diffida sul Piano Regolatore Generale che fino ha fatto ancora non lo conosciamo. Però stiamo qua ad assistere al battibecco tra marito e moglie, a volte ci va di mezzo qualcuno che non ci ha messo bocca, ma su questo ci torneremo dopo e la città aspetta, quindi se voi siete convinti di fare l'ennesima riflessione politica facciamola ma sappiate che io non sono d'accordo e le rinnovo l'invito a dimettersi.

IL Sindaco: in riferimento alle argomentazioni che abbiamo ascoltato dal consigliere Tanibè, quelle che lei ha definito insuccessi, con questi risultati, se quello che abbiamo fatto in due anni sono stati insuccessi mi auguro che questo Comune abbia tanti altri anni di questi insuccessi, perché sono delle cose fatte concretamente e di cui la città sta godendo. Altre se ne faranno sicuramente, perché c'è tanto altro da fare con tanto entusiasmo con la parte che attualmente è accanto al Sindaco. Diversi sono gli aspetti legati alla compagine politica che è col Sindaco, poteva sistemare le poltroncine e continuare ad amministrare con quelle poche forze politiche che erano rimaste accanto al Sindaco con forte responsabilità, coraggio e coerenza in stato di confusione. Abbiamo portato avanti tutti quegli adempimenti assumendocene la responsabilità, assumendocene anche dal punto di vista politico la gogna all'esterno di questo palazzo. Quindi per questo ringrazio i Consiglieri comunali perché avete mantenuto dritta la barra assieme all'Amministrazione per quanto riguarda questi temi. Se oggi invece noi cerchiamo di aprirci al dialogo perché riteniamo alla fine che la comunità, la città non è solo da una parte politica, io comprendo il vostro motto, o noi o loro, il discorso va fatto nel noi. La città è di tutte quelle forze politiche che oggi siedono qui dentro e che con senso di responsabilità da una parte o dall'altra devono dare risposte alla città. Quelle che sono le coalizioni è vero qualcuno le definisce accozzaglie, io non le definisco così, io riferisco sono solo coalizioni. Anche voi ci avete provato per 90 giorni a livello nazionale, abbiamo assistito al tentativo di far nascere qualcosa e poi tutto è naufragato nel nulla, probabilmente il 29 di luglio andremo ad elezioni. Questo perché nel fare delle coalizioni ci vuole una cultura politica che magari nasce da prerogative diverse, stare all'interno di una coalizione, di condividere punti programmatici, non vuol dire che tutti la dobbiamo pensare allo stesso modo, io ho la mia cultura politica, non ho fatto mai mistero di essere un popolare anche se oggi non trovo una forza politica che possa rappresentare appieno, però quello che sono io lo so, e assieme a delle forze politiche vedo che si è fatto un lavoro politico importante, cercare di mettere assieme le diverse anime nell'interesse generale della comunità per portare avanti un programma, se poi qualcun altro si tira indietro questo purtroppo non è responsabilità. Noi abbiamo mantenuto sempre una certa coerenza, abbiamo sempre portato avanti quelle che erano le tematiche del nostro programma che c'eravamo dati. Naturalmente veniamo fuori da un sistema elettorale che era quello proporzionale con un premio, quindi era ovvio che si facessero delle coalizioni come probabilmente sarà molto più facile anche con un sistema di tipo maggioritario, ma mettere insieme delle persone con cultura politica e

tradizioni diverse non è qualcosa di negativo, penso che sia qualcosa di positivo, se questo lo si fa nell'interesse generale della città. Per quanto riguarda Enel Sole le mozioni sono più di una, di cui una impegna il Sindaco a portare avanti quel discorso che riguardava la nullità, anche lì l'Amministrazione ha ottenuto dei risultati con Enel Sole poi inficiati dalle richieste e dalle istanze portate dal Consiglio comunale. Io ricordo che nel 2016 iniziammo una negoziazione con Enel Sole che si concluse nel 2017 con un accordo transattivo che ci faceva risparmiare 400 mila euro l'anno di pubblica illuminazione e ci ammodernava tutto l'impianto. Però poi a seguito di una mozione metteva in risalto che probabilmente in quella convenzione sottoscritta nel 2001 c'erano degli elementi di nullità e siccome con grande senso di responsabilità e con grande apertura mentale, l'amministrazione ha chiesto un parere legale e questo parere era andato nella direzione del riconoscimento di quella nullità, l'amministrazione e anche il Consiglio comunale che ha votato una mozione proprio il Movimento 5 stelle, ha condiviso la mozione andando verso la direzione della presa d'atto della nullità. Adesso si sta aprendo con Enel Sole un contenzioso, loro hanno risposto a quel nostro atto di Giunta con un ricorso al Presidente della Regione e noi abbiamo nominato un legale, perché qui se qualcuno conosce, qui dentro o fuori di qui dentro, elementi dove il sottoscritto difende gli interessi di altri, fa bene ad andare in Procura e denunciare con elementi concreti, perché se ci sono amministratori all'interno di una amministrazione che difendono interessi privati va denunciato, non va denunciato politicamente, va denunciato nelle sedi opportune. Siccome questo non è affatto vero, perché questo amministratore ha sempre lavorato nell'interesse generale della nostra comunità, non ha scheletri negli armadi e questo mi pare lo sanno tutti, mi sento una persona onesta, come lo siamo un po' tutti noi che siamo qui dentro. Quindi non ho veramente nessun tipo di remore e paure delle cose che ho fatto, non mi pento di nulla, vado avanti sapendo che è difficile, sapendo che bisogna trovare le convergenze perché così senza le convergenze non potremmo portare avanti quelli che sono gli atti più importanti del nostro Comune. Naturalmente questo dipende non solo da chi oggi fa questo appello ma anche da chi sta dall'altra parte per recepire queste istanze. È bello dire dimettiamoci, per carità, o si dimette il Sindaco o si dimette il Consiglio comunale, questo non fa paura a nessuno, ma non stiamo rendendo quel senso di servizio di cui ci parlava la Vice Presidente quando ha detto: io farò questo con spirito di servizio, ma ce lo chiediamo che cos'è questo spirito di servizio? e dire oggi ci dimettiamo? Ma che figura facciamo, che pulcinelli siamo se noi pensiamo di risolvere i nostri problemi quando non riusciamo a fare qualcosa con le dimissioni, la nostra città ha votato per fare questo?. No, i nostri cittadini ci hanno eletto perché vogliono essere amministrati e vogliono essere amministrati da me, perché la maggioranza dei Barresi ha eletto me, e le norme dicono che questo deve avvenire per cinque anni, non sono io a dirlo e non siamo noi a deciderlo, o meglio sarete voi a decidere. Io ritengo che oggi tutti dobbiamo avere il senso della responsabilità e cercare di dare anche questo segno importante alla nostra città, di non arrenderci, io non mi arrendo che sia chiaro, non mi arrendo, starò qui fino alla fine a curare gli interessi della mia città. Questo è quello che mi sono detto, e mi costa sacrificio, mi costa sacrificio personale e anche professionale, siccome abbiamo preso un impegno con la città lo vogliamo portare avanti fino in fondo. Per quanto riguarda i bilanci, i bilanci non sono nel cassetto o meglio questa Amministrazione il Bilancio lo ha portato, la prima ipotesi di bilancio del 2016 fu quella che ci permise di fare rientrare nel nostro Comune delle somme che erano state bloccate perché non avevano approvato il bilancio, quindi con quella approvazione anche se c'erano tantissime criticità ma con quel senso di responsabilità che abbiamo avuto tutti assieme abbiamo sbloccato dei fondi per il nostro Comune. Quindi quella è la prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che abbiamo e che ci ha consentito di aprire un canale con la commissione di stabilità che ci ha dato una serie di indicazioni tra le quali c'è l'indicazione dell'approvazione delle aliquote IMU e TASI e dell'addizionale IRPEF dall'inizio l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e per cinque anni. Quello ci ha consentito pure di costruire un gruppo di Comuni che hanno chiesto una deroga ad una legge e l'abbiamo ottenuta ed è partita da qui, anche questo è un successo nostro. Questa che chiamate lotta fratricida, io capisco che le posizioni sono diverse con il PD e quindi hanno prodotto una divaricazione di vedute. Ebbene, le

forze politiche che sostengono il Sindaco oggi hanno mantenuto la linearità di quelle che erano le cose che andavano fatte, abbiamo approvato in Giunta, ed è giusto che sia così, che anche l'Amministrazione, il Sindaco, ci metta la propria faccia nei provvedimenti più difficili che è quella che riguarda queste aliquote, le abbiamo sostenute in Consiglio comunale anche accollandoci il rischio di una spaccatura, di perdere la maggioranza e di perdere anche gli Assessori. Questo è il coraggio, perché è semplice fare passi indietro e rimanere uniti ma per che cosa se non si condividono le linee? Quindi questi sono i temi che noi dobbiamo trattare. Con il senso di responsabilità che dobbiamo avere tutti, perché alla fine questo Comune appartiene a tutti noi, i nostri cittadini hanno dato il voto ad ognuno di voi all'interno dei singoli Gruppi partitici, ma questo non vuol dire che dovete curare gli interessi dei singoli partiti perché si sta dentro per curare l'interesse generale della città e questo devo dire che lo abbiamo fatto in altri momenti, ritengo che sia possibile continuare a fare, anche assumendo posizioni diverse, in questo sta il sale della democrazia, quindi non è il volemose bene, è avere la responsabilità delle cose che dobbiamo fare e ritengo che per quanto riguarda il mio modo di vedere, la mia cultura politica, il cercare la condivisione, non lo vedo come un aspetto negativo, anzi deve essere una direttrice che ci deve portare assieme a cercare le soluzioni ed a portare avanti quelli che sono i provvedimenti che oggi sono segnati, che conosciamo ormai tutti e che porteranno questo Comune fuori dal dissesto. Ci tengo a ribadirlo, può essere un'opportunità per le forze politiche che oggi siedono qui di consegnare ai nostri concittadini un Ente risanato, già solo questo vale dieci mila anni di amministrazione.

Il Consigliere Cumia: io volevo precisare, quello che è successo è sotto gli occhi, si è parlato da più parti tra partiti della maggioranza di un fallimento e di divergenza sui programmi, ha fatto bene a ricordarlo il collega Tambè e io adesso voglio ricordare al Sindaco che questo fatto che si è verificato, così in maniera eclatante, non fa altro che confermare che non c'era un accordo di coalizione serio di programmi, altrimenti questi incidenti di percorso non si sarebbero verificati, caro signor Sindaco. Quindi non si può nascondere una divisione in maniera così netta all'interno della maggioranza, vuol dire che è stato fatto un errore, si doveva parlare più di programmi e meno di Assessorati e di poltrone all'epoca quando avete deciso di fare quella maggioranza perché non glielo dico tanto per dirlo, per fare polemica o per parlare sempre del passato, ma con un programma serio, un programma appunto condiviso sin dall'inizio certe cose non dovevano succedere. Chiudo qui questo riferimento al passato. Il problema caro collega Tambè: è facile parlare, abbiamo assistito al PD che ha fatto un comizio al Sindaco per controbattere, quindi ognuno cerca di farsi la propria ragione perché il problema è che c'è in atto una crisi politica vera e propria e questa crisi politica il Sindaco dovrebbe dire come intende risolverla, il problema è cosa si vuole fare per il futuro, con quali programmi si vuole andare avanti, quali punti si vogliono portare avanti e secondo quale modello. È di questo che Barrafranca ha bisogno, caro signor Sindaco, non si può continuare a parlare del passato, bisogna parlare anche del presente e io stasera, mi dispiace, questa cosa qui non l'ho sentita. Lei ha fatto un esempio del Governo nazionale che penso sia cosa anche molte più delicata rispetto a un Comune di 13.000 abitanti perché rappresenta comunque la nazione. Spero che non si prenda 90 giorni per dire cosa vuole fare con quali programmi vuole andare avanti. Adesso una cosa è chiara, un programma non c'è più, nel senso che quel programma che stavate portando avanti non c'è perché si sono visti i risultati, poi tra l'altro penso che non avendo una maggioranza non ci sia nemmeno un programma, altrimenti dica qual è questo programma in modo che si possa parlare del presente e ci si possa confrontare sui temi e sui programmi. Io l'invito che le faccio è questo: basta parlare del passato. Abbiamo assistito a quello che abbiamo assistito, il Paese soffre, dica chiaramente cosa vuole fare adesso, come intende amministrare il nostro comune.

Il Consigliere Barresi Jasmine: io fino a poco fa mi stavo sentendo ad una festa di fine anno scolastico, i ringraziamenti i complimenti, tarallucci e vino, siamo bellissimi, siamo stupendi, ogni tanto una citazione di grande poeti. Non siamo in grado di dire ai cittadini: tranquilli, tutto a

posto, dormite sonni tranquilli. Barrafranca si sta riprendendo. Barrafranca non sta morendo, nessuno sta andando via, l'economia si sta risvegliando, le attività non stanno chiudendo, i giovani addirittura vengono dall'estero, a Barrafranca va tutto bene, infatti oggi stiamo proprio festeggiando questo grande successo. Io ci tengo a precisare che non è assolutamente così, la situazione è grave non va assolutamente niente bene. Quindi questi complimenti è come dare fumo negli occhi dei cittadini. Il Sindaco ha detto che possiamo camminare insieme ma mentre camminavate siete caduti già da tempo forse in qualche buca del paese. Io mi auguro che la nuova Giunta si componga di professionisti, di persone che possono aiutarci veramente a uscire da questa situazione gravissima. Spirito di servizio. È una bellissima parola ma se lo spirito di servizio stasera significa riflessione, io non ho capito nulla del significato di spirito di servizio. È come un marito che dice alla moglie o un fidanzato alla propria fidanzata: io ti amo tantissimo, sei la mia vita però ho bisogno di una pausa di riflessione. Non ha senso, non c'è in questo caso spirito di servizio se poi c'è sempre più bisogno di riflettere. A me dà fastidio proprio l'aria di sufficienza anche con la quale si trattano argomenti importantissimi e mi verrebbe da dire un detto in siciliano "l'acqua mi bagna e u vintu mi sciucca" penso che il vecchio saggio non sbaglia mai e penso che sia il mezzo più appropriato. Spero veramente di trovare lì dei professionisti che veramente possano risanare i problemi, possano portare alla rinascita con dei progetti veri e non con le parole, con dei progetti concreti da realizzare per i nostri cittadini.

Il Consigliere Ferrigno F.: Io, Presidente le faccio i complimenti perché mi è piaciuto questo suo intervento nel ricordarci che siamo nelle comunicazioni e di essere stretti. Io voglio essere stretto in questo senso, poco fa ho fatto i complimenti all'assessore Bevilacqua pensando di intervenire per ogni singola comunicazione, voglio ringraziare l'assessore Salvaggio per l'avvio di quest'anno della mensa scolastica, voglio fare i complimenti al Consigliere Patti che come diceva la mia collega Flammà è un uragano. Io dico che è testardo e questo a volte è un pregio a volte può essere un difetto. Voglio fare i complimenti al collega Vetriolo di cui mi sono espresso già, e devo ringraziare anche il collega Tambè dell'opera che ha giustamente riconosciuto in toto al PDR e alla mia persona in particolare, rivendichiamo questa coerenza acquisita. Non abbiamo problemi di alcuna sorta a dire che c'è un problema politico. Sulle richieste io non voglio esprimermi.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Clorinda Perri

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa. Anna Giunta

•
Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE